

Regional Team PNR – Re.Te.PNR

Laboratorio Cinsedo

***Environmental Implementation Review (EIR): tavoli tematici e scambio di buone pratiche
1^a serie: Direttive “Rifiuti”***

Il contributo delle Regioni e delle Province Autonome italiane al Programma nazionale di Riforma (PNR) 2018. Primi risultati

Mariella Bucciarelli – Regional Team PNR – Re.Te.PNR, Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, Settore Sviluppo sostenibile



Roma, 20 aprile 2018

TECN  **STRUTTURA**
Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo

Regional Team PNR – Re.Te.PNR

Il contributo regionale al Programma nazionale di riforma (PNR) come strumento delle Regioni a supporto delle azioni strategiche e del loro valore aggiunto

Focus su *rifiuti*

Il contributo regionale al Programma nazionale di riforma (PNR)

- Il PNR confluisce nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di cui ne costituisce la sezione III, da presentare alla Commissione europea entro il 15 aprile di ogni anno (L.7/4/2011 n.39) nell'ambito del **Semestre europeo**.
- È l'unico documento con cui ogni Stato membro (SM) presenta alla UE le **specifiche politiche** che intende realizzare **per conseguire finalità comuni, sostenibilità delle finanze pubbliche, riforme strutturali**, programmi per realizzare gli obiettivi di crescita ed occupazione, in osservanza alle **Raccomandazioni per Paese dell'UE (Country Specific Recommendations - CSR)** del Semestre europeo e ai decennali obiettivi (**Target**) della **Strategia Europa 2020**.
- Il **contributo delle Regioni al PNR** è un documento tecnico-programmatico, approvato dalla Conferenza delle Regioni (CdR) **unitamente agli indirizzi politici**, accompagnato da quadri sinottici (Griglie delle misure regionali) e *best practices* tematiche, per dare conto nel dettaglio ed attestare gli **interventi di riforma normativi, regolamentari e attuativi realizzati dalle Regioni nell'anno precedente**, su tutti i temi oggetto del monitoraggio nazionale.

Obiettivi del contributo regionale al PNR

- Evidenziare le **priorità di investimenti regionali** a ricaduta locale, **valorizzandone le scelte strategiche** e le motivazioni di contesto.
- Testimoniare non interventi spot, quanto piuttosto **interventi incisivi nell'arco di un'annualità e del tutto in continuità o in rafforzamento di azioni durature ed incisive** a favore dello sviluppo economico, sociale e occupazionale, in un processo di progresso sostenibile a favore di ciascun territorio regionale.
- **Consolidare la collaborazione istituzionale** attuata in seno al PNR italiano: rappresenta il criterio con cui è improntata l'azione della Conferenza della Regioni (CdR). Il contributo è *linkabile* sul sito della Conferenza delle Regioni, a cui il Programma Nazionale di Riforma rimanda per la lettura, contenente anche tutte le edizioni annuali (www.regioni.it/pnr).
- **Promuovere la Governance multilivello europea**: La CdR ritiene che l'apporto delle Regioni e delle Province autonome sia indispensabile per rendere il PNR uno strumento di *governance multilivello*, richiesto come standard europeo. Per tale motivo, questo esercizio è divenuto riferimento costante nelle sedi del **Comitato europeo delle Regioni**, come *best practice* del sistema regionale italiano.

Valore aggiunto del contributo delle Regioni al PNR **Programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE**

A partire dal PNR 2016:

- ✓ Il contributo delle Regioni al PNR è stato configurato come **strumento per lettura degli interventi di riforma rilevati dalle Regioni in raccordo con la programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE.**
- ✓ Gli interventi regionali sono stati classificati per macromisure tematiche, seguendo le indicazioni contenute nelle CSR del Semestre europeo, nonché secondo i target della Strategia Europa 2020) e sono stati ricondotti, laddove possibile, ai Risultati Attesi (**RA**), previsti dall'Accordo di Partenariato.
- ✓ Ciò col particolare intento di dimostrare che **a livello europeo la politica di coesione è la principale politica di investimento**, che realizza gli obiettivi europei a tutti i livelli di governo e che tiene conto delle specificità territoriali dell'UE.

Valore aggiunto del contributo delle Regioni al PNR **l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

A partire dal **PNR 2017**:

- ✓ nella logica di **coerente inserimento della programmazione regionale nel più ampio contesto globale**, nel contributo delle Regioni al PNR 2017, macromisure e risultati attesi sono stati ricondotti **in risposta a specifici obiettivi o sotto target dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals, SDGs)**.
- ✓ Ciò al fine di sostenere l'azione promossa dall'Unione europea di fare da apripista nell'ambito della strategia di sviluppo sostenibile universale, in modo da farne la **naturale continuazione della Strategia Europa 2020**.

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile – I 17 Goals (SDGs)



Regional Team PNR – Re.Te.PNR

Target EU 2020 e Agenda 2030

Target 3 Riduzione delle emissioni - Target 4 Fonti rinnovabili - Target 5 efficienza energetica

SDG 2 - Sconfiggere la fame nel mondo. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile **(SDG 2.2.4)**

SDG 3 - Buona salute. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età **(SDG 3.3.9)**

SDG 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie **(SDG 6.6.1, 6.6.3, 6.6.5, 6.6.6 e 6.6.a)**

SDG 7 - Energia rinnovabile. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni **(SDG 7.7.a, 7.7.b)**

SDG 8 - Buona occupazione e crescita economica. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso **(SDG 8.8.4)**

SDG 9 - Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Regional Team PNR – Re.Te.PNR

Target EU 2020 e Agenda 2030

Target 3 Riduzione delle emissioni - Target 4 Fonti rinnovabili - Target 5 efficienza energetica

SDG 11 - Città e comunità sostenibili. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (**SDG 11.11.3, 11.11.a, 11.11.b**)

SDG 12 - Consumo responsabile. Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo (**SDG 12.12.c, 12.12.2 e 12.12.5**)

SDG 13 - Lotta contro il cambiamento climatico. Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze (**SDG 13.13.1, 13.13.2 e 13.13.3**)

SDG 14 - Flora e fauna acquatica. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile (**SDG 14.14.1, 14.14.2 e 14.14.6**)

SDG 15 - Flora e fauna terrestre. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica (**SDG 15.15.1, 15.15.3 e 15.15.a**)

Regional Team PNR – Re.Te.PNR

I numeri del PNR

PNR	N. Regioni presenti	N. Provvedimenti* totali	N. Provvedimenti* per CSR	N. Provvedimenti* per target
2013	17	385	184	201
2014	21	993	670	323
2015	21	1369	881	488
2016	21	1750	941	809
2017	21	2145	881	1264
2018 <small>in corso di aggiornamento</small>	20	2748	1453	1295

Confronto PNR 2016 - 2017 – 2018
Gestione dei rifiuti

PNR 2016: 12 Regioni e 33 provvedimenti

Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, PA Bolzano, PA Trento, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto

PNR 2017: 11 Regioni e 28 provvedimenti

Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta

PNR 2018: 12 Regioni e 40 provvedimenti

Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, PA Bolzano, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana

PNR 2016

CSR 6: adottare misure per favorire la concorrenza per accrescere le opportunità di sviluppo del mercato e dei consumi e intervenire sulla rimozione degli ostacoli per il corretto funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi.

Macro misura **Apertura del mercato e concorrenza:**

- **Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria (RA 6.1)**
- **Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate (RA 6.2)**

PNR 2016 - Principali azioni regionali di intervento

- **Adozione Piani regionali per la gestione dei rifiuti**, che garantiscono la riconversione del sistema di gestione dei rifiuti verso l'obiettivo del recupero e del riciclo.
- **Smaltimento dei rifiuti**: definizione delle operazioni di trasporto dei rifiuti urbani agli impianti di recupero/smaltimento presenti sul territorio; approvazione delle modalità operative riguardanti il trasporto transfrontaliero di rifiuti.
- **Riordino delle competenze**: attribuzione ruolo di pianificazione ed organizzazione in materia a Città Metropolitane Province.
- Adozione di strumenti per identificare lo stato dei siti da sottoporre ad attività di **bonifica** e messa in sicurezza di aree ricomprese nei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e Regionale (SIR).

PNR 2017

CSR 5: Concorrenza, in particolare macro misura **Agenda Digitale, Interoperabilità e trasparenza dei dati (RA 2.2, RA 11.1)**

- **T3:** Macro misura **Ridurre malattie e decessi da sostanze chimiche e da contaminazione e inquinamento aria acqua e suolo (SDG 3.3.9)**
- **T5:** Macro misura **Interventi a supporto della programmazione degli EE.LL.**
- **T5:** Macro misura **Efficienza delle risorse: gestione integrata delle risorse idriche (SDG 6.6.5), gestione efficiente delle risorse, quale quella dei rifiuti, in termini di prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo, (SDG 12.12.5)**

Regional Team PNR – Re.Te.PNR

PNR 2017 – Principali azioni regionali di intervento

- ❑ **Attività digitalizzazione e interoperabilità dei dati** applicata a diversi ambiti di fruizione dei servizi da parte di cittadini e imprese, anche nella **gestione dei rifiuti**
- ❑ Aggiornamento **Piani per la gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, Piani regionali pluriennali per la Prevenzione** nelle aree a rischio ambientale e **Piani di Tutela delle Acque**, con misure per prevenzione degli effetti ambientali e monitoraggio dello stato di attuazione
- ❑ Istituite **Agenzie territoriali** per il servizio di gestione dei rifiuti
- ❑ **Istituzione elenco regionale dei sottoprodotti**
- ❑ **Linee guida per i regolamenti comunali di gestione dei rifiuti urbani e rifiuti speciali** (autorizzazione all'utilizzo dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili e industriali a beneficio dell'agricoltura)
- ❑ Progetti che sperimentano reti territoriali virtuose contro lo **spreco alimentare** (comuni, Grande Distribuzione Organizzata, enti no profit)
- ❑ Interventi per la **realizzazione di impianti** per il trattamento della frazione organica.
- ❑ **Forum permanente sull'Economia circolare** che consente ai diversi portatori d'interesse di fornire il proprio contributo alle decisioni pubbliche

PNR 2018

T3-T4-T5

- Macro misura **Interventi a supporto della programmazione degli EE.LL**
- Macro misura **gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero a favore della loro resilienza e del ripristino (SDG 14.14.1, 14.14.2 e 15.15.1)**
- Macro misura **gestione efficiente delle risorse**, sotto misura **gestione efficiente dei rifiuti, in termini di prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo (SDG 12.12.5)**

PNR 2018 – Azioni regionali di intervento in tema di rifiuti

- ❑ **Pianificazione strategica:** per dare avvio al potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito dai rifiuti e da roghi dolosi degli stessi.
- ❑ **Gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero a favore della loro resilienza e del ripristino (SDG 14.14.1, 14.14.2 e 15.15.1)**
- ✓ adottati linee guida e monitoraggi per la gestione del materiale spiaggiato, nel senso che non incida sulla conservazione degli habitat naturali e della biodiversità e consenta la fruizione delle aree demaniali ad uso turistico e ricreativo, evitando contestualmente l'erosione delle coste e riducendo, per quanto possibile, la produzione di rifiuti.

PNR 2018 – Azioni regionali di intervento in tema di rifiuti

- ❑ **Gestione efficiente delle risorse, quale quella dei rifiuti, in termini di prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo (SDG 12.12.5)** definite e adottate norme incentrate sui principi dell'**economia circolare**
 - ✓ **Piani regionali per la gestione integrata dei rifiuti**, per ottimizzare la gestione dei rifiuti di origine urbana e industriale in termini di prevenzione, riduzione della produzione e recupero.
 - ✓ **Piani di gestione dei rifiuti speciali** per promuovere reimmissione dei materiali trattati nei cicli produttivi, assicurare garanzie di tutela dell'ambiente e della salute umana, prevedere ricorso al recupero energetico, favorire realizzazione di sistemi impiantistici territoriali, privilegiare soluzioni tecnologiche innovative per la costruzione dei nuovi impianti.
 - ✓ **Regolamentazione per realizzazione di impianti di smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti** nei territori regionali (anche con risorse PO FESR 2014-2020).
 - ✓ **Creazione di reti di centri di raccolta** a supporto della raccolta differenziata per migliorare le fasi di riciclo e recupero di materia.
 - ✓ **Contributi ai Comuni per la realizzazione e l'allestimento dei Centri di riuso.**
 - ✓ **Protocolli d'intesa** per favorire l'utilizzo degli aggregati riciclati come materie prime.
 - ✓ **Procedure di chiusura delle discariche**, definendo criteri per la sorveglianza, il monitoraggio ed il controllo in seguito alla cessazione dei conferimenti di rifiuti, e concedendo contributi per agevolare la chiusura.

PNR 2018 – Azioni regionali di intervento in tema di rifiuti

- ✓ **Tariffazione**, azioni per la definizione di metodi per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani
- ✓ **Progetti che sperimentano reti territoriali virtuose contro lo spreco alimentare** (comuni, Grande Distribuzione Organizzata, enti no profit)
- ✓ Progetti specifici di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale per la gestione dei rifiuti
- ✓ **Progetti europei LIFE** (es. SEKRET - *Sediment ElectroKinetic REmediation Technology for heavy metal pollution removal* che prevede l'applicazione di tecnologie di decontaminazione elettrocinetica nel trattamento dei sedimenti delle aree portuali, consentendo il riuso delle sabbie invece che il loro conferimento in discarica)
- ✓ **Azioni di sensibilizzazione**, accordi di collaborazione con la **Fondazione per lo sviluppo sostenibile** per l'avvio di un *green city network* Italia, e **concessi contributi alle associazioni per l'organizzazione di manifestazioni ecosostenibili**.

PNR 2018 – Focus Tematico Economia Circolare

- La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha incaricato la Commissione Affari europei e internazionali (AEI) di coordinare i lavori per comporre il contributo delle Regioni alla consultazione pubblica lanciata dal MATTM per la costruzione di un **modello di economia circolare per l'Italia**.
- La Commissione AEI ha consultato le Commissioni interessate per competenza.
- Posizione della Conferenza delle Regioni 5 ottobre 2017.
- La rilevazione riporta la contestualizzazione analitica e ragionata dei principali obiettivi tematici di competenza delle Regioni e l'individuazione di nuovi ed interessanti obiettivi in materia di tutela dell'ambiente, riciclo e riuso dei rifiuti, imprese, agricoltura, agroalimentare e forestale, innovazione e ricerca.

Relazione per paese relativa all'Italia 2018
Country report SWD(2018) 210 final del 7 marzo 2018

[...] pag. 66

La gestione dei rifiuti e le infrastrutture idriche necessitano di un miglioramento considerevole, in particolare nelle regioni meridionali. L'investimento necessario per il trattamento delle acque reflue urbane è stimato a circa 4,6 miliardi di EUR (Commissione europea, 2017), il più elevato dell'UE in termini assoluti. Il riciclaggio dei rifiuti urbani è in aumento e ha toccato il 45,1% nel 2016, lievemente al di sotto della media dell'UE (45,6%) (Eurostat, 2017). Tuttavia portare le regioni meridionali ai livelli di quelle settentrionali del paese e creare un meccanismo strutturale per garantire che tutte le discariche siano adeguatamente controllate rimane una sfida fondamentale per la gestione dei rifiuti.